



Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

Le scuole riaprono, ma il trasporto pubblico resta in balia di provvedimenti emergenziali. USB: servono interventi strutturali



Roma, 05/01/2021

La data della riapertura delle scuole è finalmente certa, il 7 gennaio elementari e medie, l'11 le superiori, ma il problema dell'affluenza sui mezzi del trasporto pubblico resta preoccupante. Le soluzioni messe in campo per poterla abbattere restano palliativi che non rappresentano la soluzione. Così si continua a dare linee di superficie in gestione temporanea alle aziende private, che specialmente a Roma non hanno dato un servizio efficiente e di qualità. Le uniche ad averne tratto giovamento sono infatti le società, che hanno incrementato i loro profitti.

Tali scelte, lo ripetiamo, potevano essere giustificate nella prima fase emergenziale. A un anno di distanza constatiamo che c'era tutto il tempo per intervenire in maniera strutturale nelle aziende pubbliche, ma che questo non è stato fatto. Il progredire della pandemia evidenzia purtroppo quanto sarebbe stato importante un trasporto pubblico oggetto negli anni di giusti investimenti e giuste sinergie.

L'azienda pubblica di Roma, l'Atac, con i fondi messi a disposizione da Governo e Regione avrebbe potuto dare fondo alle graduatorie dell'ultimo concorso per autisti (ancora 1500 persone in graduatoria) e acquistare altri autobus che dopo un anno sarebbero oggi sicuramente in consegna. Interventi strutturali che sarebbero stati utilissimi anche a fine pandemia, consegnando alle città un servizio veramente efficiente e di qualità. Invece si è scelta una volta di più la via dell'emergenza, affidando per tre mesi altre linee alle aziende private (070, 246, 246p, [515](#), [709](#), [731](#), [795](#), [118](#), [071](#), [061](#), [435](#), [443](#), [654](#), [500](#)).

[551](#), [021](#), [043](#), [319](#)), pur sapendo che la pandemia non si esaurirà in un trimestre, motivo per cui a breve ci ritroveremo nuovamente a gestire una situazione in emergenza, con relativo sperpero di fondi.

La soluzione è una sola e la pandemia lo ha dimostrato con tutta la sua crudeltà: bisogna implementare un servizio di trasporto pubblico efficiente, grazie a maggiori investimenti e più assunzioni.

Unione Sindacale di Base – Lavoro Privato – Trasporti Roma e Lazio